Appuntamenti con l'arte

Mostre alla Licini e alla sala Cola d'Amatrice

ASCOLI Doppio appuntamento con l'arte. Oggi, dalle 15, alla galleria Licini, inaugurazione della mostra collettiva "Un posto come un altro dove appendere il cappello". L'appuntamento curato dalla Galleria Umberto Di Marino, rientra nell'ambito del format "Grandi Gallerie al Museo", ideato da Arte contemporanea picena. La mostra è un racconto degli oltre 25 anni di attività della galleria attraverso una selezione di opere che rappresentano l'attenzione alla ricerca intorno ai linguaggi della contemporaneità. Presenti opere di: Elena Bajo, Marc Breslin, Yaima Carrazana, Jota Castro, Santiago Cucullu, Alberto Di Fabio, Eugenio Espinoza, Bruna Esposito, Luca Francesconi, Simon Fujiwara, Francesca Grilli, Satoshi Hirose, Mark Hosking, Francesco Jodice, Runo Lagomarsino, Ana Manso, Pedro Neves Marques, Gian Marco Montesano, Hidetoshi Nagasawa, Vettor Pisani, Marco Raparelli, André Romão, Giulio Scalisi, Eugenio Tibaldi, vedovamazzei e Sergio Vega. La mostra è visitabile fino all'8 settembre. Domani, alle 17.30, inaugurazione della mostra "Il cammino di Gesù tra noi", a cura di Massimo Caggiano allestita nella sala Cola dell'Amatrice. L'esposizione, visitabile fino al 31 agosto, propone opere della collezione di Caggiano dedicate all'amore per la vita di Gesù. L'evento è promosso dall'Arengo con la partecipazione della Fondazione Carisap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

A passeggio tra i monti Otto tappe mozzafiato

Presentato il Festival dell'Appennino. Madrina Miss Italia Martina Sambucini Escursioni, eventi culturali e gastronomia: viaggio tra le mete meno conosciute

ASCOLI Il Festival dell'Appennino torna ad essere protagonista dell'estate picena con eventi nelle località montane più belle, unendo escursioni, cultura, tradizioni e gastronomia. Otto tappe poco note al grande pubblico per una kermesse la cui organizzazione passa dall'amministrazione provinciale al Bim Tronto sotto la direzione artistica dell'associazione "Appennino Up". Un'edizione che, dopo quella "timida" realizzata in tempo di pandemia lo scorso anno, intende valorizzare le aree più interne.

Il calendario

La rassegna partirà il 27 giugno per concludersi il 1 agosto. Tutto in un'ottica tipicamente inclusiva, cara a "Mete Picene", che dal 2017 promuove un nuovo modello di turismo esperienziale altamente sostenibile. Ieri mattina, a presentare il cartellone c'era il suo creatore, Andrea Antonini, che nel 2011 diede vita da assessore provinciale alla manifestazione, il cui logo oggi è stato donato al Bim, realtà che con la Regione Marche ha finanziato gli eventi del Festival per un totale di 43 mila euro. Al momento dell'ufficializzazione del calendario, c'erano anche il presidente del Bim Luigi Contisciani, i due art director Carlo Lanciotti e Mauro Orsini, il responsabile di "Mete Picene" Roberto Paoletti e, a sorpresa, anche Miss Italia 2020, Martina Sambucini, madrina d'eccezione. Una serie di iniziative che, grazie alla presenza dei produttori, delle attività locali, del food truck della cooperativa di Comunità dei Sibillini con i presidi Slow Food, percorrerà in ogni tappa un piccolo tratto dell'Appennino a sostegno dell'economia locale, della comunità, della ricostruzione di un'identità culturale e dell'inclusione sociale.

Le mete

Il programma si apre a Montalto con "Burattini e famiglie", una giornata dedicata alla famiglia, per proseguire il 4 luglio tra Venarotta e Palmiano a "Ritmo di Street Band". La terza tappa avrà luogo a Santa Maria di Scalelle di Roccafluvione, per ammirare "Panorami mozzafiato", seguita il 10 luglio dallo show della Compagnia dei Folli sul Lago di Gerosa con una data all'insegna dello sport e dell'accessibilità. Il "Festival dell'Appennino 2021" andrà avanti il 17 e il 18 luglio prima al Rifugio Zilioli per un "Tramonto sul tetto del Piceno" e il giorno successivo a Santa Maria in Pantano di Montegallo per "Circo Natura". Nelle due ultime tappe i visitatori saranno accompagnati il 25 luglio a San Gerbone di Acquasanta da "Dante Trek" e il 1 agosto, tra Piedilama e Pretare di Arquata, grazie a "Danzando con i lupi", una giornata inclusiva. Obbligatoria la prenotazione. Info: 335/6223577.

Torna il Festival dell'Appenino per l'estate 2021

Filippo Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La poesia si muove con i pullman della Start

Affissi all'interno dei mezzi i versi dell'opera vincitrice del premio Cecco d'Ascoli

L'INIZIATIVA

ASCOLI La poesia sale sul pullman. Da oggi saranno dieci i mezzi della Start che, al loro interno, mostreranno ai passeggeri alcuni versi dell'opera che ha vinto l'edizione 2020 del premio "Cecco D'Ascoli", il concorso nazionale di poesia e narrativa che intende rendere omaggio alla figura dell'illustre conterraneo, autore del poema "L'Acerba". Ieri, nella sede dell'azienda, il responsabile della giuria del premio, Guido Nardinocchi, ha incontrato il presidente della Start Enrico Diomedi e il direttore Alfredo Fratalocchi per ufficializzare l'allestimento, curato da Graphic & Audio. All'incontro, c'erano anche l'assessore Massimiliano Brugni e Daniela Di Mattia, responsabile provinciale di "50 &Più", realtà che si opera tra Ascoli e Fermo e di cui è presidente provinciale lo stesso Nardinocchi, all'interno di una associazione che organizza il "Premio Cecco d'Ascoli" accanto all'Uteap. Per l'esordio dell'affascinante connubio è stato scelto un frammento del libro vincitore dell'ultima edizione "In Tono Minore", firmato da Evaristo Seghetta Andreoli: «Eppure torneremo liberi, lievi, tra le braccia sfilacciate delle nuvole, sospesi ai cirri... E, se cadremo, sarà soltanto pioggia». «Tutto ciò ha un gran valore, soprattutto in relazione alla candidatura di Ascoli a capitale della cultura 2024» ha detto Brugni. «L'azienda dopo il Covid punta ad ammodernare il parco mezzie a passare dal 50% della capienza all'80%, ora che si andrà in zona bianca» ha concluso Diomedi.

L'iniziativa promossa dalla Start

fi. fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA